

AGENZIA LAORE SARDEGNA

Allegato A

Art. 1

Oggetto dell'appalto

Il presente appalto ha ad oggetto la fornitura di un servizio di supporto scientifico, tecnico ed organizzativo all'Agenzia Laore volto alla *“Gestione di un processo partecipativo finalizzato alla promozione della nascita di una Comunità di Pratica transfrontaliera incentrata sulla Sostenibilità dei processi produttivi agricoli”* nell'ambito del progetto INN-PRATICA - Programma INTERREG VI A Italia/Francia “Marittimo” 2021-2027.

OGO - DG.0000503/2025 - Strategie di sviluppo locale

Fascicolo di gara VI.5/75/2025

CUP: **G28G23000030006** – CIG

Importo a base di gara **€ 38.934,43** IVA esclusa

L'Agenzia Laore Sardegna, in partenariato con l'UNISS (capofila), D.A.F.N.E. Società Cooperativa Impresa Sociale, Regione Liguria, Regione Toscana, Office du Développement Agricole et Rural de Corse CIA Toscana, Chambre de Commerce Italienne pour la France de Marseille, partecipa al progetto di cooperazione Interreg “INN-Pratica - Comunità di pratica transfrontaliera per l'innovazione in agricoltura e la transizione ecologica e digitale” finanziato dal P.C. Italia Francia Marittimo 21-27.

INN-Pratica nasce per rendere le imprese agricole più sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Il progetto si articola nelle seguenti tre azioni o pacchetti di lavoro (Work package – WP):

- WP1 Mappatura delle innovazioni transfrontaliera e linee guida
- WP2 Costituzione della Comunità di Pratica Transfrontaliera
- WP3 Valorizzazione delle innovazioni e delle buone pratiche individuate

L'aggiudicatario del servizio dovrà supportare l'Agenzia Laore nell'organizzazione e gestione di un processo partecipativo strutturato con esperti e stakeholder locali e regionali, finalizzato alla costituzione di una Comunità di Pratica transfrontaliera orientata alla sostenibilità dei processi produttivi agricoli. Tale iniziativa si inserisce nel quadro delle innovazioni e delle best practice già individuate nelle precedenti fasi del progetto e mira a promuovere un modello di collaborazione stabile tra i diversi attori della filiera agroalimentare.

L'attività sarà articolata attraverso la realizzazione di **tavoli regionali** che coinvolgeranno i principali portatori di interesse nelle filiere produttive identificate, tra cui la comunità scientifica, le imprese, le aziende agricole, le istituzioni e le organizzazioni di categoria. Parallelamente, sarà istituito un **tavolo transfrontaliero**, concepito come spazio di confronto su scala più ampia, con l'obiettivo di favorire la circolazione delle conoscenze e il rafforzamento delle reti di collaborazione a livello di progettualità interregionale.

A seguito dell'aggiudicazione, la ditta selezionata collaborerà con l'Agenzia per declinare il

tema della **sostenibilità dei processi produttivi**, sviluppandolo in una o più aree strategiche, come la **digitalizzazione**, le **politiche di marchio** e l'**economia circolare**, utili a favorire lo sviluppo delle aree montane. In tale occasione la ditta verrà ragguagliata sullo stato di avanzamento del progetto generale, delle innovazioni censite e best practice individuate.

In accordo con l'Agenzia, verrà elaborata la progettazione esecutiva del processo partecipativo mirato alla creazione di una **Comunità di pratica**, in Sardegna. Questo percorso prevede l'organizzazione di almeno **tre incontri del tavolo regionale** e un **incontro** dedicato al **tavolo transfrontaliero**.

Le attività dovranno includere un'azione di coinvolgimento attiva, anche attraverso i social media, e la disseminazione dei risultati sia in itinere che al termine del processo.

Tutte le iniziative dovranno essere strettamente coordinate con le azioni parallele realizzate dai partner di progetto, assicurando il rispetto delle linee guida comuni e degli obiettivi condivisi. In particolare, il soggetto incaricato dovrà garantire il soddisfacimento delle richieste operative e della reportistica stabilite dai partner toscani, responsabili dell'azione e del coordinamento generale del progetto.

Si elenca di seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo il dettaglio delle attività che l'aggiudicatario dovrà realizzare:

- **Definizione degli obiettivi di intervento:** avvio del processo con un incontro preliminare con la stazione appaltante per definire nel dettaglio gli obiettivi specifici, le aree di intervento e le strategie operative
- **Elaborazione di un piano di lavoro dettagliato:** predisposizione di un cronoprogramma strutturato che delinei le fasi di realizzazione del processo, garantendo la calendarizzazione di almeno tre incontri del tavolo regionale e un incontro del tavolo transfrontaliero
- **Coinvolgimento di referenti tecnici:** individuazione e coinvolgimento di referenti tecnici competenti sul tema scelto per la partecipazione attiva ai tavoli (almeno 3 referenti tecnici per incontro)
- **Gestione della segreteria organizzativa:** coordinamento delle attività necessarie per garantire la buona riuscita degli incontri e delle iniziative correlate
- **Realizzazione di una mailing list:** predisposizione di un database di contatti mirato, finalizzato alla comunicazione efficace con gli stakeholder coinvolti.
- **Definizione di dettaglio degli obiettivi del tavolo regionale:** elaborazione e condivisione con l'Agenzia Laore di un'agenda dettagliata che guidi le discussioni e favorisca un confronto costruttivo
- **Predisposizione di materiali informativi:** predisposizione e condivisione con l'Agenzia Laore di un testo di presentazione del progetto e del tavolo delle competenze
- **Progettazione del percorso di animazione:** predisposizione del piano metodologico e di una traccia del processo di animazione, delineando le fasi di insediamento e lancio, approfondimento e conclusione
- **Predisposizione di una campagna di social engagement:** realizzazione di **almeno 15 post** per i canali social dell'Agenzia Laore, con l'obiettivo di favorire la partecipazione e la diffusione delle iniziative
- **Predisposizione di materiali di comunicazione:** produzione di locandine e post da

pubblicare per la promozione dei tavoli

- **Attività di contatto e invito:** gestione delle comunicazioni dirette con imprese, innovatori e referenti tecnici, attraverso contatti di invito, azioni di follow-up e reminding
- **Organizzazione logistica degli incontri:** acquisizione disponibilità della sala e dell'eventuale supporto logistico per l'organizzazione degli incontri in modalità ibrida
- **Raccordo con i referenti territoriali Laore:** coordinamento con i referenti territoriali dell'Agenzia per assicurare la coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto
- **Gestione degli spazi fisici e virtuali:** organizzazione della sala fisica e virtuale e gestione dell'eventuale coffee break
- **Animazione dei tavoli in modalità ibrida (presenza e on line):** moderazione delle sessioni di lavoro, al fine di consentire una partecipazione attiva e inclusiva dei diversi attori coinvolti
- **Elaborazione della documentazione di sintesi:** realizzazione di report sugli incontri svolti, con evidenza delle principali tematiche trattate e delle conclusioni emerse
- **Traduzione dei report:** produzione di versioni tradotte in francese dei report, per favorire la condivisione dei risultati a livello transfrontaliero
- **Redazione di una relazione conclusiva:** predisposizione di un documento finale che sintetizzi il percorso svolto, includendo una rappresentazione testuale e fotografica dei passaggi salienti dell'attività svolta.

È fatto divieto all'aggiudicatario utilizzare, anche parzialmente, i risultati dell'attività oggetto del presente affidamento per proprie pubblicazioni ovvero metterli a disposizione di terzi, anche solo parzialmente, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Agenzia Laore Sardegna.

L'aggiudicatario dovrà garantire la propria disponibilità a partecipare agli eventuali incontri convocati per discutere le criticità riscontrate, che si terranno presso la sede dell'Agenzia Laore, in via Caprera 8, Cagliari.

Tutte le spese per gli spostamenti necessari allo svolgimento del servizio sono comprese nel compenso previsto.

Sintesi azioni e attività, come da scheda progettuale

Azioni	Descrizione	Deliverable
T 2.1.1 Processo partecipativo con esperti e stakeholder locali e regionali volti alla costituzione di una Comunità di pratica transfrontaliera	Attività di supporto organizzativo e metodologico per la gestione e il coordinamento delle attività di animazione della Comunità di Pratica. Sarà inoltre prevista la fornitura di una piattaforma ICT in modalità SaaS per il supporto alle attività di animazione	Report sui tavoli di lavoro svolti, con evidenza dei soggetti coinvolti, del numero di incontri realizzati e delle tematiche trattate nei diversi livelli di intervento (regionale e transfrontaliero).

T 2.1.2 Definizione di sub - comunità tematiche transfrontaliere	Attività di supporto organizzativo e tecnico per la costituzione e il consolidamento di sub-comunità tematiche di pratica transfrontaliere. Le sub-comunità saranno strutturate in base alle principali sfide legate alla sostenibilità dei processi produttivi agricoli	Report analitico sui gruppi di lavoro attivati, con descrizione dei temi trattati, delle metodologie adottate e delle principali evidenze emerse nei diversi contesti di confronto.
--	--	---

QUADRO ECONOMICO

TOTALE A CORPO	€ 38.934,43
IVA 22%	€ 8.565,57
TOTALE	€ 47.500,00

Art. 2

Direttore dell'esecuzione del contratto

L'amministrazione prima dell'esecuzione del contratto provvederà a nominare un direttore dell'esecuzione del contratto, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il nominativo del direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa aggiudicataria.

Art. 3

Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 4

Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione.

Art. 5

Varianti introdotte dalla stazione appaltante

La stazione appaltante può introdurre variazioni al contratto, oltre che nelle ipotesi previste dall'art. 120 del codice dei contratti, nei seguenti casi:

- per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- per cause impreviste e imprevedibili, accertate dal responsabile del progetto o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto;
- nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto.

Inoltre, l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale, non comportanti maggiori oneri per l'esecutore e che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante.

Art. 6

Variazioni entro il 20 per cento

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 7

La sospensione dell'esecuzione del contratto.

Il verbale di sospensione

Il direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione potrà essere ordinata per:

- 1) avverse condizioni climatiche;
- 2) cause di forza maggiore;
- 3) altre circostanze speciali che impediscano la esecuzione o la realizzazione a regola d'arte della prestazione.

Il direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine ultimo di esecuzione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

Art. 8

L'attestazione di regolare esecuzione

La stazione appaltante si riserva la facoltà di sostituire la verifica di conformità con l'attestazione di regolare esecuzione emessa dal responsabile del progetto.

L'attestazione di regolare esecuzione è emessa non oltre 30 giorni dalla ultimazione dell'esecuzione e contiene i seguenti elementi:

- 1) gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;
- 2) l'indicazione dell'esecutore;
- 3) il nominativo del responsabile del progetto;
- 4) il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- 5) l'importo totale ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore;
- 6) la certificazione di regolare esecuzione.

Art. 9

Risoluzione del contratto

La stazione appaltante può risolvere il contratto, oltre che nei casi contemplati dall'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023, anche nelle ipotesi di seguito elencate.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi e alle forniture regolarmente eseguiti.

Nelle ipotesi successivamente elencate, ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'aggiudicatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente Foglio patti e condizioni;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi, per 10 giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del Codice civile.

Ove si verificassero inefficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addingenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla

immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) del codice dei contratti, di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici sono ammessi ad attestare con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante si riserva di verificare le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a 12 dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Art. 10

Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023 e del relativo articolo 11 dell'allegato II.14.

Art. 11

Pagamenti

I pagamenti saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento di regolare fattura elettronica, tramite piattaforma SDI, trasmessa al seguente codice univoco ufficio: 9EZY06, previa verifica della corretta esecuzione delle prestazioni.

In ogni caso, qualora le fatture pervengano anteriormente al citato accertamento, il termine di cui sopra decorrerà solo dopo il completamento del menzionato accertamento.

L'accertamento di conformità dovrà concludersi entro 30 giorni dalla consegna della merce/esecuzione del servizio.

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità previdenziale della ditta.

Il termine di pagamento potrà essere sospeso dall'amministrazione qualora difficoltà tecniche, attribuibili alla piattaforma informatica degli enti previdenziali e non attribuibili all'amministrazione medesima, impediscano l'acquisizione del DURC.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, acceso presso banche o Poste Italiane S.p.A. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice CIG relativo alla fornitura di cui trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla

stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolverà agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Art. 12

Cessione del contratto e subappalto

È vietata sotto qualsiasi forma la cessione del contratto.

Art. 13

Estensione degli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 43/7 del 29.10.2021, ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa affidataria dell'appalto (imprese fornitrici di beni o servizi in favore del Agenzia Laore Sardegna).

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato "regolamento".

L'operatore economico dichiara di conoscere ed accettare, il "regolamento", allegato alla [Delibera del 29 ottobre 2021, n. 43/7](#)

Art. 14

PANTOUFLAGE

In applicazione delle prescrizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs 30 marzo 2001 n. 165 circa il divieto di svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati.

L'affidatario dovrà attestare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Agenzia Laore che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Agenzia, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro con la medesima Agenzia. La violazione da parte del contraente degli obblighi in parola comporta la nullità del contratto, oltre al divieto di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni e l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.

Art. 15

Foro competente

Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio. Per le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto, sarà competente il foro di Cagliari.

